

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**  
cinema per incontrarsi  
79° ciclo



**Regia: Jay Roach**  
(Albuquerque, 14/06/57)

### Filmografia

Austin Powers – Il controspione (1997)  
Austin Powers – La spia che ci provava (1999)  
Mystery, Alaska (1999)  
Ti presento i miei (2000)  
Austin Powers in Goldmember (2002)  
Mi presenti i tuoi? (2004)  
A cena con un cretino (2010)  
Candidato a sorpresa (2012)

### Sceneggiatura

John McNamara

### PERSONAGGI INTERPRETI

Dalton Trumbo	Bryan Cranston
Arlen Hird	Louis C. K.
Cleo Trumbo	Diane Lane
Nikola Trumbo	Elle Fanning
Hedda Hopper	Helen Mirren
Frank King	John Goodman

**Produz.** USA 2015  
**Durata** 124 min  
**Genere** biografico

«Gli unici che rispondono ad una domanda con un sì o un no, sono solamente gli schiavi o gli stupidi»

### DI COSA PARLA

All'apice della paranoia generata dalla Guerra Fredda, Dalton Trumbo, uno dei più grandi sceneggiatori di Hollywood, finisce nella famigerata lista nera. Rifiutando di sacrificare i propri principi e di sottomettersi alle regole del sistema, combatterà affinché i suoi diritti non vengano calpestati.

### PERCHÉ VEDERLO

Uno degli aspetti più inquietanti (e forse il più destabilizzante) scaturiti dalla guerra fredda fu il *maccartismo*, che si concretizzò in una vera e propria "caccia alle streghe": chiunque simpatizzasse per il comunismo veniva visto come un traditore della patria e isolato dalla società perché ritenuto al servizio dell'URSS. Questo periodo storico, peraltro non proprio lontano da noi (1947-60), è uno dei meno considerati dalla filmografia contemporanea, nonostante abbia impressionanti analogie con situazioni a noi vicine: cosa vi dice il comportamento di spregiudicati politici che lucrano facile consenso eccitando la paranoia nei cittadini? Perché è così facile avviare una macchina della paura e additare nemici all'odio pubblico?

L'intera *industria culturale* statunitense subì quindi una politicizzazione, non tanto per le idee espresse dalle opere cinematografiche, quanto a causa del pregiudizio fondato sul mero orientamento politico dell'attore o sceneggiatore, tanto che Trumbo, e altri come lui (gli *Hollywood ten*), furono ostracizzati dalle produzioni perché si rifiutarono di esprimere le proprie idee politiche di fronte all'apposita commissione del Congresso.

Il film risulta scorrevole nei dialoghi, mantenendo un tono leggero e quasi scanzonato per tutta la durata. Non mancano momenti di profonda intensità: nel rapporto tra Trumbo con la sua famiglia e nella perseveranza nel voler difendere la sua libertà come uomo e come artista. Illuminante il ritratto di John Wayne! Bello il discorso finale, anche perché in questo modo l'ultima parola sarà di Trumbo!

Il prossimo appuntamento è:  
**Venerdì 20/05/2016 - ore 21.00**  
**THE HATEFUL 8** di Quentin Tarantino

<http://www.smrosario.it/cineforum>

il ciclo attuale, la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora...